

जन्मदिन की जय जय !

Janmadin kī Jay Jay!

Racconto della celebrazione del Compleanno di Gurumayi

Ashram Shree Muktananda

23-30 giugno 2016

Parte X

Danzare per Dio

di Dianne McIntyre

Per la delizia di tutti noi, la celebrazione del compleanno di Gurumayi—*Janmadin ki Jay Jay!*—è continuata il 25 giugno con un altro *satsang*. Entrando in Shri Nilaya, abbiamo visto che una parte della sala era diventata un palco per la danza, con una *murti* di Shiva Nataraja collocata a lato di quest'area.

Stavo per raggiungere il mio posto, quando ho sentito la risata di Gurumayi provenire dal Nidhi Chauk, seguita dal suono echeggiante delle campane a vento all'entrata di Shri Nilaya. Più tardi sono venuta a sapere che Gurumayi aveva fatto una visita alla *murti* di Shiva Nataraja, sul prato fuori dell'Atma Nidhi, per rendergli omaggio. Chiaramente, la celebrazione di quel giorno iniziava ai piedi del danzatore cosmico!

Ci siamo alzati tutti in piedi quando Gurumayi è entrata nella sala e ha preso il suo posto. Le due presentatrici, Mallika Maxwell e Radhika Lishansky, hanno salutato Gurumayi e ci hanno guidato nell'esclamare "*Janmadin ki Jay Jay!*"

Mallika e Radhika si sono presentate e Mallika ci ha detto che entrambe presentano eventi di insegnamento e apprendimento Siddha Yoga da quando avevano 12 anni. Ho sorriso, sentendo questo: molti anni fa, quando offrivo *seva* nel Dipartimento degli Eventi dal vivo, e Mallika e Radhika erano due ragazzine, le avevo assistite nel ruolo di presentatrici di *satsang*. Sono davvero felice di vederle ora, cresciute, che offrono questa *seva* con tanta compostezza e naturalezza.

Dopo aver dato il benvenuto a tutti, Mallika e Radhika hanno introdotto Susan Foster, una sevaita ospite dalla Virginia. L'hanno invitata a farsi avanti e parlare del regalo che lei e suo marito Mark hanno preparato per Gurumayi in onore del suo compleanno. Si tratta di una grande e straordinariamente dettagliata fotografia della luna piena. Mark aveva fotografato la luna nella notte di *Gurupurnima* del 2015, dall'osservatorio installato in casa sua.

Susan ha letto una lettera che lei e Mark avevano scritto a Gurumayi, in cui si descrive il complesso procedimento con cui Mark aveva realizzato questa foto. Aveva fatto 96 scatti separati della luna. Nell'arco di diversi mesi, con meticolosità, li ha composti senza stacchi in un'unica immagine, che ha stampato su metallo, di modo che risultasse più vivida possibile.

Susan ha raccontato che la luna piena ha un significato speciale per Mark, poiché aveva ricevuto l'iniziazione *shaktipat* da Gurumayi trent'anni fa, nella luna piena del solstizio d'estate, il 21 giugno 1986. Ha letto: "Mark dice che non potrà mai dimenticare la magnificenza di quella luna piena che sorgeva sull'Ashram Shree Muktananda, quella sera; era come se vedesse la luna per la prima volta! Un simbolo dell'insondabile e misterioso dono della grazia! Grazie, grazie, grazie! Con amore, Susan e Mark".

Rimirando quella splendida foto e ascoltando Susan leggere quella bellissima lettera, ho sentito che tutti noi potevamo apprezzare e condividere pienamente con loro la profonda gratitudine che aveva provato questo discepolo nel trovare il suo Guru e riceverne la grazia.

Le presentatrici hanno quindi annunciato che Lavanya Mavillipalli avrebbe eseguito due danze. Ho ricordato di aver letto sul sito web del sentiero Siddha Yoga che l'anno scorso Lavanya aveva offerto una bellissima danza a Gurumayi, in onore del suo compleanno. Sono stata contentissima di sentire che avrebbe danzato anche quest'anno, ed ero piena di aspettativa. Dall'età di tre anni, Lavanya si dedica con grande impegno allo studio della danza *Bharatanatyam*, una classica disciplina artistica dell'India del Sud, rinomata perché è in grado di trasmettere profonde verità spirituali attraverso il movimento.

Le presentatrici hanno invitato il marito di Lavanya, Aditya, a introdurre le danze.

Aditya ha spiegato che i genitori di Lavanya sono stati per tutta la vita i suoi mentori e insegnanti di danza, e che la coreografia delle danze a cui stavamo per assistere è stata realizzata dal padre di Lavanya, che ha anche composto la musica.

Aditya ci ha detto che la prima danza di Lavanya s'intitola *Shiva Stuthi*. È una danza basata su una strofa, un *dhyana shloka*, sul Signore Shiva. Nella danza, Lavanya avrebbe descritto la maestosa magnificenza del Signore Shiva, e la sua presenza in ogni atomo dell'universo.

Poi Aditya ci ha presentato il loro figlio di otto anni, che avrebbe recitato lo *Shiva dhyana shloka*, eseguendo alcuni *mudra*, movimenti delle mani che “dicono” il significato dello *shloka*. Ha appreso i *mudra* dalla mamma che, a sua volta, li aveva imparati dai suoi genitori. Era magnifico vedere il ragazzino eseguire questa tradizionale forma di arte e di adorazione, tramandata attraverso tre generazioni.

Questo *Shiva dhyana shloka* dice:

*A Lui, il cui corpo è l'universo intero,
la cui parola è tutte le lingue e tutte le letterature,
i cui ornamenti sono la luna e le stelle,
a Lui, il supremo Shiva, noi ci inchiniamo.*

Dopo la dimostrazione del figlio, Lavanya ha iniziato a danzare. Ha offerto petali di rosa a Shiva Nataraja. I petali cadevano ai piedi del Signore volteggiando, e sembrava che anch'essi danzassero. A ogni movimento di Lavanya, potevamo sperimentare la danza divina del Signore Shiva. Eravamo catturati dalla grande gioia e beatitudine del Signore Shiva, al quale era dedicata la danza e dal quale era ispirata. Sentivo che, con ogni sua cellula, Lavanya stava danzando per il Guru, stava danzando per Dio. Al termine di questa magistrale interpretazione, sembrava che l'attenzione di molti partecipanti fosse stata attirata all'interno, alla presenza del Signore che dimora nel loro essere.

Poi Aditya ci ha detto che, con la sua seconda danza, Lavanya avrebbe rappresentato un *bhajan*, *Maiyya Mori*, che narra del giocoso e adorabile *bala* Krishna, cioè Krishna bambino. Questo *bhajan*, composto dal santo Surdas, descrive il dolce scambio di battute fra il Signore Krishna e sua madre Yashoda, che lo ha pizzicato col viso completamente spalmato di burro, e il vaso che lo conteneva rotto per terra. Ciò nonostante, Shri Krishna insiste:

“Maiyya Mori meinayhee makhan Khaayo!”

“O Madre, non l'ho mangiato io, il burro!”

Mentre Aditya ci raccontava la storia, Lavanya dimostrava i diversi movimenti che avrebbe effettuato nella danza. “Alla fine, siccome Yashoda non cede alle sue ragioni, il Signore Krishna le porge un bastone e dice: ‘Ecco, Madre. Puniscimi, se non mi credi!’”

“Questo scioglie il cuore della madre che, abbracciando il piccolo, dice: ‘Tesoro mio, ora ti credo. Non hai mangiato tu il burro! *Tu nahin makhan khayo!*’”

“Al che Krishna, con un sorriso malizioso: ‘*Maiyya Mori meinayhee makhan Khaayo!* A dire il vero, l’ho mangiato io il burro!”

Lavanya è salita sul palco e ha offerto una rappresentazione davvero magistrale di questa storia deliziosa! Prima ha interpretato Yashoda, trasmettendoci il profondo amore di una madre per il figlio, anche quando lo sta rimproverando. Poi Lavanya è diventata il Signore Krishna e ha inscenato la tenera birichinata di un bimbo. La danzatrice passava ripetutamente dall’uno all’altra, il Signore Krishna e Yashoda, impersonandoli entrambi e recitando il loro splendido dialogo con i movimenti del corpo e l’espressione del viso. Lavanya ci ha incantato tutti quanti!

Al termine della rappresentazione, Gurumayi ha applaudito e noi tutti ci siamo alzati in piedi per tributare a Lavanya la nostra ovazione. Dato che sono anch’io una danzatrice e coreografa, ho potuto comprendere che Lavanya ci aveva appena dimostrato cosa vuol dire padroneggiare la propria arte. Mi sono sentita onorata di avere assistito alla sua danza; aveva danzato con incredibile devozione e la sua tecnica era squisita.

Ogni movimento, ogni gesto, ogni lampo degli occhi e inclinazione del capo indicavano che lei stava davvero incarnando i personaggi della storia che raffigurava. Lavanya ha dimostrato di essere attrice oltre che danzatrice. La sua esibizione è stata maestosa ed emozionante a vedersi. Dopo la danza, le presentatrici hanno invitato i familiari di Lavanya a raggiungerla. A nome di Gurumayi, Manju *didi* Kochhar e io ci siamo fatte avanti con dei regali. Manju *didi* ha regalato a Lavanya uno scialle, e io le ho fatto omaggio di una ghirlanda e un mazzo di fiori.

Gurumayi ha sorriso a Lavanya, Aditya e al loro figlioletto. “Bellissima danza, bellissima lettura e bellissima esecuzione. Quanto amore, quanta devozione. E noi abbiamo adorato il Signore Shiva, abbiamo adorato il Signore Krishna. Allora, come si sentirà il Signore Shri Rama?” Gurumayi ha riso, quindi si è rivolta all’ensemble musicale. Prendendo l’imbeccata di Gurumayi, l’ensemble ha cominciato a suonare la melodia di *Shri Ram Jay Ram* nel *raga Malkauns*. Il canto ha preso il volo, maestoso e commovente. Era l’inno più appropriato per il valoroso, giusto e infinitamente compassionevole Signore Rama.

Al culmine del *namasankirtana*, ci siamo alzati per cantare *Jyota se Jyota Jagao*. Dopo l’*arati*, Gurumayi ha esclamato: “Zelo! Un *arati* gagliardo”, e ha riso. “Lavanya, hai portato una quantità di zelo in Shri Nilaya!”

Gurumayi ha invitato Lavanya a parlarci dei suoi genitori e del ruolo che hanno avuto come suoi insegnanti. Lavanya ha detto che l’amore per la danza classica come strumento di adorazione è sempre stato molto sentito nella sua famiglia, e che i suoi genitori hanno viaggiato nel mondo in veste di ambasciatori della cultura dell’India. Hanno consacrato la loro vita all’arte della danza

indiana. E poi ha aggiunto: “Accompagnavo i miei genitori in tour come danzatrice e sono ormai parecchi anni che mi esibisco”. Poi Lavanya ha chinato il capo verso Gurumayi e, mettendo una mano sul cuore, ha detto: “Gurumayi, ho danzato su molti palcoscenici, ma quando danzo qui è diverso. Qui, sei tu che danzi, Gurumayi, non io”.

E Gurumayi a lei: “Ieri, quando offrivi l’*arati*, era bellissimo. Quanto amore e gratitudine ed eleganza; è stato come se tutte le virtù fossero vive. Mi è proprio piaciuto”.

Con un enorme sorriso, Gurumayi ha continuato: “È stato il compleanno più bello di sempre!”

Dopo alcuni momenti del più dolce dei silenzi, Gurumayi ha tenuto un discorso, in cui ha impartito a tutti noi il suo insegnamento e la sua guida. L’abbiamo ascoltata con attenzione rapita.

Mentre il *satsang* stava per terminare, Gurumayi ha detto: “Ci sarà la recitazione della Shri Guru Gita domani, nel Tempio di Bhagavan Nityananda. E Swami Ishwarananda avrà un annuncio speciale da fare!”

Poi, con nostra somma gioia, Gurumayi si è rivolta all’ensemble musicale, esclamando “*Jangal, Jangal!*” Senza perdere un colpo, l’ensemble si è lanciato nel *qawwali Jangal Jangal Phir Diwane*, composto da Gurumayi.

Ben presto, tutti nella sala si sono uniti a Gurumayi nel cantare l’estasi degli amanti pazzi di Dio. Ho sentito che questo *qawwali* descriveva tutti noi, i partecipanti riuniti nella sala dove avevamo appena assistito a una vibrante danza dedicata a Dio, e i Siddha Yogi di tutto il mondo, che gioivano nella celebrazione del Compleanno di Gurumayi. *Janmadin ki Jay Jay!* Gloria al compleanno della nostra amata Gurumayi!

Continua...